



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

capitolato tecnico per la fornitura di beni e
servizi per la realizzazione di una
sperimentazione pilota di varchi automatici
di attraversamento delle frontiere esterne
(e-gates)



1. Premessa	3
2. Il contesto	3
2.1 obiettivi	4
3. definizione della fornitura	5
4. Classi della fornitura	5
4.1 Progettazione	5
4.2 Varchi	6
4.3 Posa in opera	7
4.4 Integrazioni software	8
4.5 Monitoraggio	9
4.6 Assistenza	9
4.7 Report finale	9
4.8 Direzione lavori	10
4.8.1 Piano di Progetto.....	10
4.8.2 Metodologia di progetto.....	11
4.8.3 Organizzazione del progetto e personale impiegato.....	11
4.8.4 Risorse strumentali.....	12
5. Modalità di Esecuzione	13
5.1.1 Vincoli e requisiti Temporali.....	13
5.1.2 Collaudi e corrispettivi.....	13
6. Livelli di servizio e relative penali	14
7. Riferimenti normativi	15
8. glossario	15
Allegato A – planimetrie luoghi di destinazione	17



1. Premessa

L'aumento costante del traffico passeggeri unito al grado di maturità crescente delle tecnologie dei documenti elettronici e del riconoscimento biometrico, ha condotto diverse realtà internazionali quali società di gestione portuale ed aeroportuale e soggetti di Pubblica Sicurezza, ad adottare soluzioni automatiche per l'attraversamento delle frontiere esterne.

L'introduzione di porte automatiche per l'attraversamento delle frontiere esterne è d'altronde uno degli scenari d'intervento per la nuova organizzazione della gestione delle frontiere esterne c.d. "intelligenti"¹².

La nuova organizzazione prevede, oltre ai varchi automatici anche l'introduzione di sistemi per viaggiatori registrati ed entry/exit.

Sulla scorta delle esperienze condivise con i partner europei nelle occasioni di confronto promosse dall'agenzia Frontex, e considerando i vantaggi ed i benefici riportati, la Polizia di Stato ritiene di acquisire anch'essa le necessarie conoscenze e competenze relative all'impiego di tali soluzioni a supporto delle procedure ed attività previste dal Regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (Codice Frontiere Schengen).

Al fine della citata acquisizione di competenze e conoscenze, l'Amministrazione intende avviare una sperimentazione pilota di varchi presso uno scalo aeroportuale italiano allo scopo di determinare, misurare e valutare, i vantaggi derivanti dall'adozione di varchi automatici, presidiati da remoto, per l'attraversamento in ingresso delle frontiere esterne (in ingresso) da parte di cittadini europei in possesso di passaporto elettronico.

2. Il contesto

Le esigenze soddisfatte ed i benefici ottenibili dall'adozione di sistemi automatici di attraversamento delle frontiere esterne possono essere di seguito brevemente riassunti:

- Aumento della capacità oraria dei controlli;
- Incremento del numero di controlli per ogni operatore;
- Costanza nell'arco della giornata dell'accuratezza dei controlli;
- liberazione risorse disponibili per la gestione di casi non standard o causa di incidenti di frontiera;
- Incremento dell'accuratezza e sistematicità dei controlli.

Allo scopo di supportare l'Amministrazione e la Polizia locale nella conduzione e nella valutazione dell'esperienza, l'azione sarà svolta in partnership con un ente di ricerca

¹ Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni: preparare le prossime fasi della gestione delle frontiere nell'Unione europea. COM(2008) 69 del 13/02/2008;

² Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio: frontiere intelligenti - opzioni e prospettive. COM(2011) 680 del 25/10/2011



scientifica e tecnologica. In virtù della proficua collaborazione in essere in materia di documenti elettronici e biometrie tra il Joint Research Center (JRC) - Institute for the Protection and Security of the Citizen (IPSC) di Ispra (Varese) e la Polaria di Malpensa, e, considerate la manifestazioni di interesse e disponibilità della Società SEA S.p.A. - gestore dello scalo - l'esperienza sarà condotta presso l'aeroporto internazionale di Milano Malpensa.

Il Joint research Center sarà incaricato della supervisione del monitoraggio e della valutazione degli aspetti relativi alla sicurezza informatica e di usabilità e accettabilità da parte dei viaggiatori.

La progettazione prevede, presso lo scalo aereo, il dispiegamento e l'utilizzo operativo di tre soluzioni diverse di attraversamento automatico delle frontiere esterne, e per un periodo congruo, al fine di verificare l'impatto e i benefici derivanti dall'adozione, acquisendo le conoscenze e le competenze necessarie alle eventuali diffusioni e adozioni future. Saranno approntate differenti soluzioni al fine di verificare le diverse modalità di ingegnerizzazione e valutarle comparativamente

Le soluzioni individuate si caratterizzeranno in varchi automatici che, verificata l'identità del viaggiatore per mezzo del riscontro biometrico (possibile con i nuovi documenti di viaggio c.d. elettronici), e riscontrata la posizione del documento nei database specifici, consentiranno l'ingresso del viaggiatore nell'area Schengen.

L'architettura prevedrà, secondo la prassi consolidata, la supervisione remota da parte di una guardia di frontiera che controllerà più varchi contemporaneamente per mezzo di una consolle dedicata.

Le soluzioni proposte e dispiegate saranno rese disponibili all'utilizzo per il tempo contrattuale previsto e realizzate da primarie società che abbiano già esperienza di fornitura di infrastrutture per l'attraversamento automatico delle frontiere esterne e/o per il controllo di accessi.

Il know how acquisito troverà diretto riscontro nella produzione di uno studio finale che conterrà specifici elementi di conoscenza che aiuteranno l'Amministrazione nel valutare, decidere, e supportare nella fase di acquisizione, l'eventuale diffusione ed adozione sul territorio nazionale.

2.1 Obiettivi

Dall'azione che si richiede di finanziare sono attesi gli specifici benefici:

- Esaustiva investigazione del mercato, degli apparati, delle soluzioni, delle tecnologie e delle procedure riguardanti le soluzioni automatizzate di attraversamento delle frontiere esterne;
- Individuazione di benefici, difficoltà, criticità dal punto di vista degli attori coinvolti nel processo di controllo di attraversamento delle frontiere esterne:
 - o Polizia di Frontiera;
 - o Gestore dello scalo;
 - o Viaggiatore;



- Produzione di documentazione direttamente utilizzabile nella redazione di gare d'appalto per l'acquisizione futura di soluzioni diffuse sul territorio nazionale.

3. definizione della fornitura

Al fine di realizzare quanto premesso, l'Amministrazione acquisirà gli specifici servizi e l'uso dei beni di seguito elencati, che costituiscono le classi nelle quali la fornitura è definita e che costituiranno le voci di fornitura contrattuali. L'illustrazione dei dettagli, dei requisiti, dei vincoli e delle prescrizioni è rimandata nei successivi §§ del capitolato:

- a) servizi professionali per la progettazione scientifica e formale della sperimentazione (progettazione);
- b) l'uso presso lo scalo aereo di Milano Malpensa di soluzioni di attraversamento delle frontiere esterne con porte e riconoscimento automatici del titolo all'ingresso per tutto il periodo della sperimentazione (i varchi);
- c) servizi professionali, ed eventuali beni necessari, per l'installazione, la posa in opera, preparazione del sito presso lo scalo aereo di Milano Malpensa e servizi per le personalizzazioni, configurazioni ed inizializzazione delle soluzioni (posa in opera);
- d) servizi di integrazione di moduli software forniti dall'Amministrazione (integrazioni software);
- e) servizi per la predisposizione degli strumenti per il monitoraggio e la raccolta dati della sperimentazione pilota (monitoraggio);
- f) servizi per la conduzione sul campo della sperimentazione e per l'assistenza ai viaggiatori, agli operatori di Polizia di Frontiera, alla società SEA (assistenza);
- g) servizi professionali per la redazione dello studio finale (report finale);
- h) servizi professionali di direzione lavori e coordinamento della fornitura (direzione lavori).

4. Classi della fornitura

4.1 Progettazione

I servizi professionali richiesti hanno l'obiettivo di individuare, condividere; e predisporre tutti le necessarie attività e processi per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel presente capitolato e nel corso della progettazione stessa.

L'attività di progettazione produrrà la necessaria documentazione di progetto atta a:

- definire i contenuti del report finale;
- definire le metriche di valutazione;
- definire i processi ed associati strumenti, della fornitura tenendo in conto gli attori coinvolti:
 - Polaria locale
 - SEA
 - viaggiatori



- JRC – IPSC
- committenza
- definire i dettagli realizzativi della posa in opera, della configurazione, dell'integrazione - personalizzazione del software e della conduzione degli apparati, nonché della loro rimozione e del ripristino dei luoghi;
- definire le attività ed i livelli di servizio di assistenza agli attori.

Le attività del servizio verranno condotte secondo i seguenti punti di controlli e prodotti intermedi, e specifici, per ogni classe in cui la presente fornitura è articolata:

ATTIVITÀ	INPUT	OUTPUT
Analisi dei requisiti	Documentazione di gara e contrattuale, requisiti utente	Specifica dei requisiti.
Progettazione tecnica	Specifiche dei requisiti	Piani dei servizi, specifiche di test, specifiche di collaudo.
Collaudo	Piani del servizio, specifica di test, specifiche di collaudo.	Sistema di erogazione del servizio
Erogazione del servizio	Sistema di erogazione del servizio	Rendicontazioni previste dal sistema di erogazione del servizio
Terminazione	Vincolo di progetto	Prodotti ed attività previsti dalla terminazione

4.2 Varchi

Dovranno essere messi a disposizione, per il tempo dell'esercizio del pilota, personalizzate, mantenute, assistite e condotte nr 3 soluzioni ed implementazioni di attraversamento automatico della frontiera esterne.

Le soluzioni proposte dovranno essere aderenti, **a pena di esclusione**, a quanto specificato in:

- Frontex Best Practice Operational Guidelines for Automated Border Control (ABC) Systems version 2.0 31/08/2012;
- Frontex Best Practice Technical Guidelines for Automated Border Control (ABC) Systems version 2.0 31/08/2012.

Una delle soluzioni proposte deve essere di tipo “chiosco”. È possibile offrire una soluzione di tipo chiosco che sfrutti uno dei varchi offerti per le altre due soluzioni.

Il flusso passeggeri gestito dalle soluzioni sarà in ingresso alla frontiera esterna per i viaggiatori dell'Unione Europea, dell'area Economica Europea e Svizzeri, muniti di passaporto elettronico per mezzo de :

- **il riconoscimento biometrico del volto;**
- **il riscontro del passaporto presso le banche dati relative ai documenti;**
- **la verifica degli elementi tradizionali di sicurezza;**
- **la verifica degli elementi di sicurezza del chip RFID (PA, AA, CA)**



Le tre soluzioni proposte dovranno essere integrate in un'unica consolle di controllo operatore. Rientra in questa voce di fornitura il necessario addestramento, di tipo training on the job degli operatori di frontiera, che non dovrà essere inferiore a 5 giorni lavorativi.

È facoltà del proponente offrire funzionalità più estese per le soluzioni proposte. Queste potranno comprendere:

- introduzione di ulteriori biometrie per la verifica dell'identità;
- funzionalità entry exit di registrazione (anonimizzata) degli ingressi;

Le estensioni funzionali proposte comunque sottostaranno ai presenti vincoli:

- non saranno oggetto di riconoscimento economico né di corrispettivo se l'Amministrazione intenderà o meno avvalersene in corso di esercizio;
- in alcun modo deve essere pregiudicata l'attività di legge prevista dal Codice delle Frontiere Schengen;
- L'Amministrazione vincola al proprio insindacabile giudizio l'accesso da parte dei sistemi all'infrastruttura nazionale PKI sottesa al protocollo EAC (Terminal Authentication);
- le eventuali funzionalità di tipo entry exit saranno del tutto anonimizzate ed offerte a al puro scopo di valutazione.

4.3 Posa in opera

Al fine della predisposizione del sito ospitante la sperimentazione pilota, saranno a carico del fornitore le seguenti attività:

- trasporto e consegna di tutte le apparecchiature;
- la rimozione degli arredi/allestimenti, ed il trasporto nei magazzini indicati, presenti nelle aree occupate dalle soluzioni;
- la messa in sicurezza delle parti collegate ai fini del controllo di frontiera;
- posa in opera ed allacciamento alle reti elettriche e dati;
- complementi di arredo ed opere civili complementari;
- cartellonistica, segnalazione ed ausili per la gestione del flusso passeggeri;
- inizializzazione delle soluzioni di attraversamento;
- smantellamento e ripristino dei luoghi al termine del contratto.

A carico del fornitore è anche la postazione operatore che dovrà prevedere la completa visibilità dei varchi da parte di quest'ultimo.

I luoghi e gli ingombri ove avverrà l'installazione sono riportati all'allegato A.

Al fine di garantire l'esercizio e l'operatività del controllo di frontiera (verifica e sorveglianza), la fase d'installazione e posa in opera dovrà procedere nelle fasce orarie di chiusura al traffico dell'aeroporto, anche se queste fossero notturne. Lo stato dei luoghi del cantiere, in corso d'opera, dovrà garantire comunque la corretta operatività del controllo di frontiera. Le aree del cantiere interessate dalle lavorazioni dovranno essere opportunamente delimitate da pareti in cartongesso nel lato a vista a tutta altezza.

A causa dei lavori di ampliamento del terminal 1 di Milano Malpensa, opzionalmente nel corso del I semestre 2014, potrà essere richiesto al fornitore il trasporto e la reinstallazione e



posa in opera dell'intero parco soluzioni in una nuova area aeroportuale. Le attività aggiuntive rispetteranno i requisiti dell'intero capitolato.

Le aree di destinazione sono indicate nell'allegato A.

4.4 Integrazioni software

L'amministrazione possiede un proprio Inspection System. È richiesto al fornitore di integrare le funzioni dell'Inspection System nella propria soluzione relativamente a:

- a) interrogazione banca dati documenti e persone;
- b) moduli verifica e validazione dati chip RFID protetti da BAC;
- c) (opzionale) moduli verifica e validazione dati chip RFID protetti da EAC;

Le funzionalità descritte saranno esposte:

- a) interrogazione banca dati documenti e persone: web services
- b) moduli verifica e validazione dati chip RFID protetti da BAC: web services e librerie Microsoft :NET 4.0;
- c) (opzionale) moduli verifica e validazione dati chip RFID protetti da EAC: web services e librerie Microsoft :NET 4.0.

Ai fini della sola stima dell'impegno necessario alla fornitura, si specifica che i moduli attuali supportano le seguenti periferiche:

- passport reader 3M AT 9000
- Live scanner di impronte digitali Biometrika HiScan PRO-FG e Greenbit DactyScan26i

In ogni caso il presente capitolato non indica le precedenti apparecchiature come vincolanti o richieste.

Il fornitore dovrà comunque garantire anche proprie soluzioni software che funzionalmente soddisfino i requisiti b) e c). Sarà cura del fornitore gestire con la necessaria progettazione, la coesistenza per tutta la sperimentazione (in parallelo od in serie) delle diverse componenti software citate.

È richiesta al fornitore una completa integrazione di un'architettura di test automatizzati end to end secondo BSI TR-03105 Part 5.1 ai fini dei collaudi previsti e dei test di non regressione nel corso della sperimentazione pilota.

Ai fini della comparazione ex post dell'accuratezza degli algoritmi di riconoscimento da produrre nel report finale, è richiesta la possibilità di registrare lo scoring di più algoritmi di riconoscimento del volto agenti in parallelo. In ogni caso il consenso al passaggio del varco sarà dato dagli algoritmi presenti di serie nelle soluzioni proposte. Opzionalmente nel corso della sperimentazione l'Amministrazione potrà richiedere l'integrazione di propri software di riconoscimento del volto ai fini della valutazione delle prestazioni.

A carico del fornitore saranno tutte le integrazioni/personalizzazioni software implicite atte a soddisfare i requisiti del presente capitolato.



4.5 Monitoraggio

Al fine di condurre una sperimentazione condivisa e partecipata da parte dei partner, il fornitore predisporrà un apposito strumento per la fruizione e la condivisione delle metriche raccolte durante la sperimentazione. Le metriche verranno aggiornate con la stessa frequenza con le quali vengono campionate o calcolate. Tra le citate metriche rientrano anche i livelli di servizio contrattuali.

Rientrano nei dati di monitoraggio anche tutti i parametri di funzionamento e diagnostici delle soluzioni.

I valori e le grandezze misurati, calcolati, raccolti, rendicontati, costituiranno uno stock di dati di proprietà dell'Amministrazione che dovranno essere forniti al termine delle attività assieme al report finale in forma **anche** disaggregata (o raw), al fine di consentire una post analisi in autonomia da parte dell'Amministrazione preservando l'espressività dei dati.

I dati relativi al monitoraggio dovranno essere utilizzati anche ai fini del miglioramento continuo delle operazioni di sperimentazione, allo scopo di correggere eventuali anomalie, anche statistiche, che potrebbero inficiare la significatività del report finale ed in definitiva il raggiungimento degli obiettivi conoscitivi.

4.6 Assistenza

Il fornitore garantirà la presenza continuativa di proprio personale per l'assistenza ai viaggiatori, agli operatori della Polaria ed alla società SEA.

L'assistenza è richiesta per i seguenti fini:

- esentare la Polaria locale da ogni onere di interazione, ai fini dell'utilizzo dei varchi, con i viaggiatori;
- assistere i viaggiatori e la Polaria locale nell'utilizzo degli stessi;
- agevolare ed incoraggiare l'uso da parte dei viaggiatori;
- acquisire gli elementi che concorrono alla enumerazione delle metriche di progetto;
- garantire la continuità operativa della sperimentazione;
- fornire il necessario ed adeguato supporto al gestore aeroportuale.

La sperimentazione, e la sua continuità, dovrà essere garantita dal lunedì al venerdì nelle seguenti fasce orarie:

- 08.00 – 12.00
- 14.00 – 18.00

4.7 Report finale

Lo studio finale, al fine del soddisfacimento degli obiettivi espressi in premessa, conterrà ogni utile dato, elaborazione, analisi, informazione, valutazione, indicazione utile a valutare, dal punto di vista degli attori (guardie di frontiera, soc. gestione degli scali, viaggiatori), le seguenti categorie conoscitive:

- fattibilità e convenienza di soluzioni di attraversamento automatico delle frontiere esterne;



- soddisfacimento delle esigenze e delle attese;
- prestazioni (affidabilità, disponibilità, capacità, tempi);
- dell'accuratezza e della sicurezza della verifica di frontiera (anche degli algoritmi di riconoscimento del volto);
- accettabilità ed attrattività;
- stato di diffusione ed implementazione dei documenti elettronici utilizzati dai viaggiatori nel corso della sperimentazione pilota;
- comportamento e categorie dei viaggiatori;
- requisiti che un sistema di controllo automatico di attraversamento delle frontiere esterne deve avere;
- requisiti e prescrizioni utili al recepimento in capitolati per l'acquisizione di soluzioni;
- requisiti e prescrizioni utili riguardanti i processi negli uffici di Polizia di Frontiera adottanti le soluzioni;
- requisiti e prescrizioni utili riguardanti i processi nelle società di gestione aeroportuale adottanti le soluzioni.

Oltre a produrre il report finale, il fornitore predisporrà ed organizzerà in una sede indicata dall'Amministrazione un seminario di un giorno dove verrà presentata ad una platea di dirigenti/decisori della Committenza e dei partner gli esiti e le risultanze emerse nel corso della sperimentazione. Il seminario sarà destinato a dirigenti delle operazioni e dirigenti delle articolazioni specialistiche. Del report e del seminario dovranno essere prodotte le versioni in lingua italiana ed in lingua inglese.

4.8 Direzione lavori

La fornitura deve prevedere l'attivazione di un servizio di direzione lavori e coordinamento caratterizzato dalle modalità, dai requisiti e dai vincoli specificati nei successivi capitoli.

4.8.1 Piano di Progetto

Una proposta di Piano di Progetto dovrà essere contenuta nell'offerta e presentata per l'accettazione 10 giorni solari a partire dal perfezionamento del contratto.

Il piano dovrà consentire al personale specialistico dell'Amministrazione e dei partner di svolgere le attività di controllo e rendicontazione del progetto, in particolare l'attività di monitoraggio e controllo della progettazione e realizzazione della fornitura, di approvazione dei risultati delle attività previste (analisi, design,...) e di verificare lo stato di avanzamento. I contenuti minimi del piano di progetto prevedranno:

- le entità organizzative coinvolte con una proposta di organizzazione di progetto;
- una sintesi delle caratteristiche della fornitura (requisiti e/o obiettivi che il progetto si prefigge di soddisfare);
- una descrizione dei prodotti e dei servizi;



- la scomposizione dei deliverables contrattuali al fine di definire unità di lavoro al livello di dettaglio idoneo ad esercitare un efficace controllo in fase di esecuzione;
- la calendarizzazione delle attività;
- le principali milestone, vale a dire i momenti a cui corrispondono fatti rilevanti dal punto di vista gestionale e che costituiscono dei punti di controllo essenziali per la verifica del corretto avanzamento dei lavori e degli eventi contrattuali;
- l'evidenziazione dei vincoli emergenti;
- le risorse assegnate ed i relativi ruoli e profili professionali con il collegamento al CV;
- ogni tipo di risorsa che deve essere resa disponibile dall'Amministrazione e dai partner ai fini della esecuzione;
- le attività proprie e specifiche dell'Amministrazione;
- la definizione della periodicità con cui verrà rilevato lo stato di avanzamento lavori (SAL), gli indicatori da utilizzare per misurare l'avanzamento, le date programmate di svolgimento di Riesami e Verifiche;
- i problemi aperti e/o le decisioni pendenti;
- le richieste di cambiamenti;
- il Piano di Sicurezza e Coordinamento per le attività di posa in opera.

4.8.2 Metodologia di progetto

Il Fornitore è tenuto a dichiarare in fase di offerta la metodologia usata per le varie attività di progetto. Tale metodologia dovrà:

- essere in grado di supportare l'intero ciclo di vita del progetto nelle sue varie articolazioni;
- essere supportata, nelle varie fasi di analisi, disegno, sviluppo, test e collaudo, da appositi strumenti automatici;
- favorire l'interazione prototipale con l'utenza;
- essere in grado di supportare l'utilizzo e lo sviluppo di prototipi funzionali prima dei punti di verifica formale.

È facoltà dell'offerente proporre la propria metodologia di progetto fatti salvi i punti di controllo ed i prodotti intermedi definiti al § 4.1, per i quali è possibile ridefinirne la nomenclatura indicandone la mappatura relativa nella propria metodologia e fatti i salvi i loro contenuti comunemente riconosciuti in letteratura.

4.8.3 Organizzazione del progetto e personale impiegato

Il Fornitore dovrà identificare nell'offerta il Responsabile di Progetto e specificare il suo curriculum professionale.

Ai fini dell'efficace governo del progetto, la Committenza ed i partner affiancheranno al fornitore un apposito gruppo di lavoro costituito dagli attori espressi nel presente capitolato, per le attività di coordinamento e monitoraggio della fornitura.

L'importanza e la complessità del progetto tempo richiedono, per soddisfare i requisiti dell'Amministrazione e dei partner coinvolti, la disponibilità di personale con adeguate competenze e conoscenze che abbia già acquisito una dimostrabile padronanza sulle



problematiche in questione e sulle tecnologie connesse. Fanno pertanto parte integrante dell'offerta il numero di persone dotate di specifica esperienza nelle tematiche della fornitura ed i loro i curricula da cui dovranno risultare le competenze richieste.

In ogni caso il Fornitore deve garantire che le capacità e le competenze delle persone assegnate al progetto siano consone ai requisiti del progetto stesso ed alla tipologia delle tecnologie installate presso l'Amministrazione.

Le risorse professionali assegnate dal fornitore al progetto saranno esplicitate nel piano di progetto con evidenziata la corrispondenza dei profili presentati in sede di offerta tecnica. Per la durata della fornitura, eventuali sostituzioni dovranno essere autorizzate formalmente dall'Amministrazione che si riserverà il diritto di rifiutare, in qualsiasi momento e per giusta e motivata ragione, qualsiasi persona, assegnata al gruppo di lavoro, la cui capacità professionale non fosse in linea con quanto offerto in sede di aggiudicazione del bando. L'Amministrazione metterà a disposizione del progetto un Responsabile di Progetto, quale rappresentante dell'Amministrazione, con il compito di:

- gestire i rapporti con il Responsabile del Fornitore,
- controllare il corretto svolgimento del progetto, verificando i piani, gli impegni e le risorse e gli stati di avanzamento,
- collaborare a risolvere eventuali conflitti che dovessero sorgere durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Tenuto conto della particolarità del luogo nel quale si svolgeranno le attività contrattualizzate, in fase di offerta il fornitore indicherà le tutte le necessità di accesso e fruizione di spazi per il proprio personale coinvolto, necessità architettoniche ed infrastrutturali per l'erogazione e conduzione dei servizi in loco.

4.8.4 Risorse strumentali

Gli strumenti di sviluppo, di test, di gestione della configurazione e delle versioni, e le apparecchiature, il software di base e di ambiente necessari alla progettazione, realizzazione e tests, saranno messi a disposizione dalla Società aggiudicataria della fornitura.

Gli strumenti da adottare, dovranno essere compatibili con l'architettura tecnica ed applicativa esistente e tra loro integrabili, al fine di assicurare una maggiore efficacia ed efficienza all'implementazione delle varie fasi del ciclo di vita del progetto e del sistema.

A supporto dei servizi di direzione a coordinamento, deve essere messa a disposizione, per mezzo di uno strumento dedicato, la Base Informativa del Progetto (BIP), realizzata, mantenuta, alimentata ed aggiornata a cure del fornitore. Modalità di realizzazione, items informativi e contenuti, saranno esplicitati in fase di offerta economica.

La realizzazione, l'alimentazione, la gestione e la tenuta della Base Informativa di Progetto è a carico del Fornitore, così come la fornitura delle necessarie componenti software che potranno essere installate. La Base Informativa dovrà essere raggiungibile tramite la rete Internet ed al termine delle attività il contenuto dovrà essere esportato e reso disponibile all'Amministrazione.

La base informativa integrerà gli strumenti di monitoraggio al fine di avere un unico accesso alla fruizione dei dati della fornitura e della sperimentazione.



Sarà a carico del fornitore l'hosting della BIP.

5. Modalità di Esecuzione

5.1.1 Vincoli e requisiti Temporali

- entro tre mesi solari dall'esecutività del contratto dovranno essere completate ed approntate al primo collaudo le attività di:
 - progettazione della sperimentazione;
 - posa in opera, configurazione, personalizzazione, inizializzazione dei varchi;
 - predisposizione degli strumenti di monitoraggio;
- entro 2 settimane dall'esito positivo del primo collaudo inizieranno
- entro tre settimane dal termine ultimo delle attività dovrà essere predisposto il seminario per la presentazione del report:
- entro 2 settimane dal termine ultimo delle attività dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- entro 1 settimana dal termine ultimo delle attività dovrà essere approntata al collaudo finale la parte restante della fornitura;
- il termine ultimo delle attività è il 15 giugno 2014.

5.1.2 Collaudi e corrispettivi

al superamento dell'esito positivo del primo collaudo verranno corrisposti gli importi relativi a:

- la totalità della classe di fornitura a)
- il 50% della classe di fornitura c)
- la totalità della classe di fornitura d)
- la totalità della classe di fornitura e)

le classi di fornitura b) ed f) verranno corrisposte in canoni trimestrali a partire dall'inizio della sperimentazione.

La parte rimanente degli importi verrà corrisposta al superamento con esito positivo del collaudo finale .



6. Livelli di servizio e relative penali

SERVIZIO	CARATTERISTICA	VALORI DI SOGLIA	PERIODO DI OSSERVAZIONE	PENALI	
				CAUSALI	IMPORTI
Tutti	approntamento ai collaudi	Tempo contrattuale	Una tantum	Per ogni giorno di scostamento in aumento	1% del valore contrattuale
Varchi	Disponibilità	95%	trimestrale	$\frac{\text{Tempo Tot} - \sum \text{Durata Fermi}}{\text{Tempo Tot}} \times 100$	0,5% del corrispettivo nel periodo di riferimento per ogni 0,1% di disponibilità inferiore all'obiettivo
Assistenza	copertura	1	trimestrale	assenze del personale addetto all'assistenza nell'orario di erogazione	0,5 del valore contrattuale per ogni assenza
Report finale	Gradimento/efficaci del seminario	Sei livelli di valutazione (ottimo, buono, discreto, sufficiente, scarso, insufficiente): livello sufficiente (per ogni modulo/sessione di formazione)	Una tantum per ogni modulo/sessione di formazione	Livello inferiore a sufficiente	0,5% del valore contrattuale
Direzione lavori	Turnover delle risorse contrattualmente definite	0% delle risorse sostituite per esigenza del fornitore senza previa autorizzazione della DCIF	Trimestrale	Per ogni frazione percentuale pari allo 0.1% di scostamento in aumento	1% del valore contrattuale del servizio nel periodo di osservazione
Direzione lavori	Disponibilità della reportistica SLA	Nelle scadenze previste per il 100% dei reports previsti	Trimestrale	Per ogni giorno di ritardo	€ 100



7. Riferimenti normativi

I seguenti atti, regolamenti e buone pratiche rappresentano a tutti gli effetti requisiti e vincoli della fornitura

- REGOLAMENTO (CE) N. 562/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 marzo 2006 che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen)
- Frontex Best Practice Operational Guidelines for Automated Border Control (ABC) Systems version 2.0 31/08/2012
- Frontex Best Practice Technical Guidelines for Automated Border Control (ABC) Systems version 2.0 31/08/2012

8. glossario

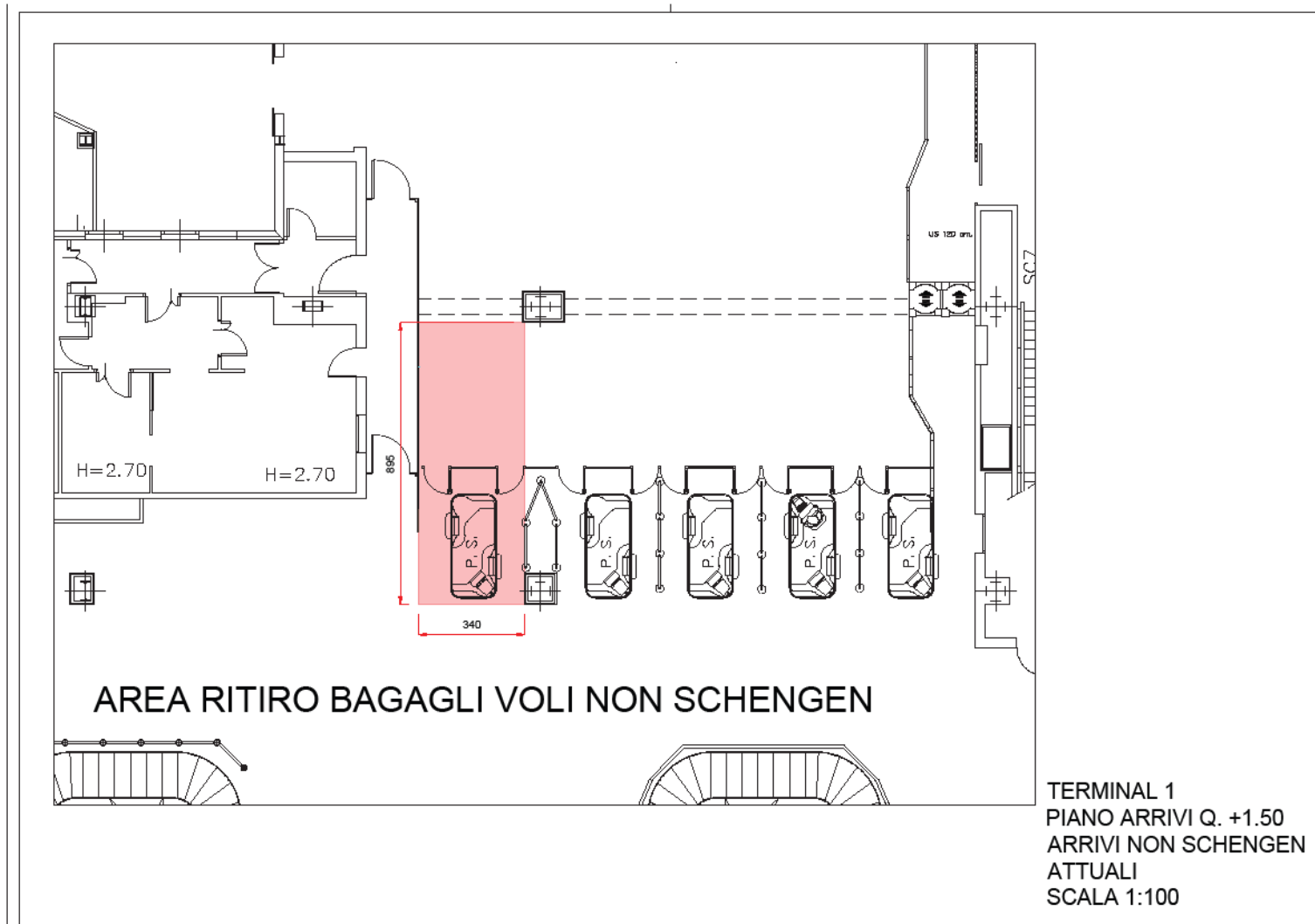
Documento elettronico	qualsiasi titolo, di viaggio, di identità, di autorizzazione che ricorre alla memorizzazione di informazioni sul supporto fisico in formato di memoria di massa elettronica, ai fini della determinazione della genuinità, ai fini della protezione delle informazioni personali e sensibili, ai fini dell'immagazzinamento e processamento meccanizzato delle informazioni contenute
Frontiere interne	le frontiere terrestri comuni (comprese le frontiere fluviali e lacustri), gli aeroporti (adibiti ai voli interni) e i porti marittimi, fluviali e lacustri (per i collegamenti regolari a mezzo di navi traghetto) dei paesi dell'UE.
Frontiere esterne	le frontiere terrestri, comprese quelle fluviali e lacustri, le frontiere marittime e gli aeroporti, i porti fluviali, marittimi e lacustri dei paesi dell'UE, che non siano frontiere interne.
Controllo di frontiera	l'attività svolta alla frontiera in risposta esclusivamente all'intenzione di attraversare la frontiera e che consiste in verifiche di frontiera e nella sorveglianza di frontiera.
Verifiche di frontiera	le verifiche effettuate ai valichi di frontiera al fine di assicurare che le persone, compresi i mezzi di trasporto e gli oggetti in loro possesso, possono essere autorizzati ad entrare nel territorio dei paesi dell'UE o ad uscirne.
Guardia di frontiera	il pubblico ufficiale assegnato, conformemente alla legislazione nazionale, ad un valico di frontiera oppure lungo la frontiera o nelle immediate vicinanze di quest'ultima, che assolve compiti di controllo di frontiera.
BSI	Bundesamt für Sicherheit in der Informationstechnik – l'Agenzia nazionale per la sicurezza informatica della Repubblica Federale di Germania
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile). L'agenzia autonoma delle Nazioni Unite incaricata di sviluppare i principi e le tecniche della navigazione aerea internazionale, delle rotte e degli aeroporti e promuovere la progettazione e lo sviluppo del trasporto aereo internazionale rendendolo più sicuro ed ordinato.
JRC	Il Centro Comune di Ricerca (JRC – Joint Research Centre) è una Direzione Generale



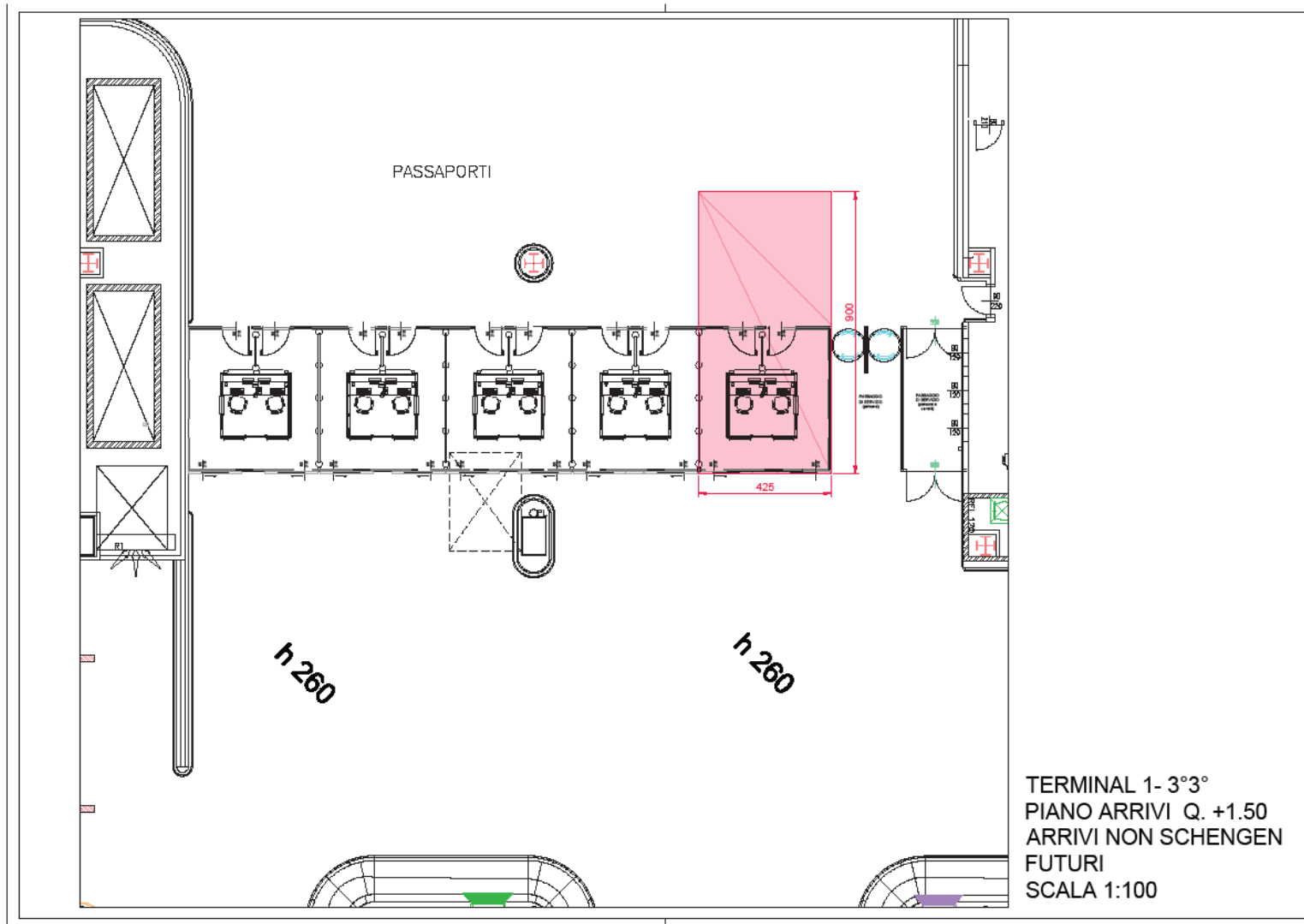
	(DG) della Commissione Europea interamente al servizio dell'Unione Europea, ha il compito di fornire un sostegno scientifico e tecnico alla progettazione, allo sviluppo, all'attuazione e al controllo delle politiche dell'Unione Europea.
IPSC	L'Istituto per la Protezione e la Sicurezza del Cittadino (IPSC - Institute for the Protection and Security of the Citizen), è uno dei sette istituti del JRC. Situato a Ispra, in Italia, l'Istituto fornisce sostegno scientifico e tecnico alle politiche dell'Unione Europea in molti settori diversi, tra cui la stabilità e la sicurezza globali, la gestione delle crisi, le politiche dell'agricoltura e della pesca marittima, la protezione delle infrastrutture critiche e la sicurezza. L'IPSC, inoltre, eroga servizi di analisi e statistiche volti a determinare l'efficacia delle politiche Comunitarie in tali ambiti.
SEA	Il Gruppo SEA (Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.) gestisce il sistema aeroportuale. SEA, e le società del Gruppo, gestiscono e sviluppano gli aeroporti di Milano Malpensa 1 e 2 e Milano Linate, garantendo tutti i servizi e le attività connessi.



Allegato A – planimetrie luoghi di destinazione



Luogo di destinazione iniziale



luogo di destinazione finale